

Festa di Cristo re dell'universo

8 novembre 2009

Introduzione

La festa di Cristo re dell'universo ci offre l'immagine di Cristo che muore in croce, giustiziato, come uno schiavo. Questo perché imparassimo che la Signoria di Cristo non si manifesta, come noi ci aspetteremmo da Dio, nella potenza, nel dominio, ma nell'amore, nella totale obbedienza alla volontà del Padre.

Lettura del vangelo secondo Luca (Lc 23,36-43)

³⁶Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano:
³⁷“Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso”. ³⁸C'era anche una scritta, sopra il suo capo:
Questi è il re dei Giudei.

³⁹Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: “Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!”. ⁴⁰Ma l'altro lo rimproverava: “Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? ⁴¹Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male”. ⁴²E aggiunse: “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”. ⁴³Gli rispose: “In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso”.

Omelia

La liturgia ci invita a riflettere su Cristo re dell'universo, che manifesta la sua signoria in croce, e in questi giorni al centro della nostra attenzione c'è il crocifisso per le recenti prese di posizione.

La prima cosa che dobbiamo dire a riguardo è di non cadere nell'errore di strumentalizzare la vicenda e di non essere ipocriti.

Cominciamo con il riconoscere che il crocifisso è stato tolto in tante aule già 40 anni fa negli anni della contestazione del '68, e per tutto questo tempo non ci si è più preoccupati di rimmetterli.

Poi stiamo ben attenti che spesso chi difende il crocifisso e pretende che venga esposto nei luoghi pubblici, non ce l'ha neppure a casa sua.

A noi più che il crocifisso appeso al collo come una collana o sui muri deve interessare che i cristiani, coloro che si dicono tali abbiano ben impresso il significato di che cosa è il crocifisso.

Non possiamo accontentarci che sia presente sui muri se poi è tolto dal cuore.

Sempre più ragazzi non sanno fare il segno di croce, tanti cristiani lo fanno male, di fretta, quasi furtivamente.

E' giusto far sapere che non siamo d'accordo con certe decisioni, ma le energie le dobbiamo concentrare non nella polemica, bensì nel recuperare il significato del crocifisso per la nostra vita.

Ci sta a cuore questo, perché dobbiamo ammetterlo, abbiamo messo da parte noi il crocifisso, dimenticando la lezione che Gesù ci ha dato con la sua morte in croce.

Il crocifisso per tanti secoli è stato per i cristiani il segno del peccato, della morte e tutto questo è vero, ma è parziale, è solo una parte perché rivela solo l'aspetto umano della vicenda.

La croce di Gesù dice a noi tutti l'uomo che nella sua libertà rifiuta il dono di Dio.

Dio ci ha mandato il figlio suo Gesù, ma l'uomo l'ha rifiutato, l'ha ucciso.

Questa è l'immagine del nostro peccato, perché il peccato è il rifiuto da parte nostra dei doni di Dio.

Ma il crocifisso dice molto di più, dice anche l'opera di Dio, non è solo immagine del peccato dell'uomo. Guai se dimentichiamo quanto Gesù ci ha testimoniato con la sua morte in croce.

Innanzitutto la croce ci dice Dio ci ama fino al punto di sacrificare la sua vita per l'uomo, per l'uomo peccatore. Gesù stesso spiega ai suoi discepoli il gesto che sta per compiersi: *“non c'è amore più grande di chi dà la vita per i propri amici”*.

Poi la croce ci dice che Dio non usa mai la forza per sbaragliare i suoi nemici, per imporre la sua volontà all'uomo. Gesù non ha raccolto la provocazione di far vedere chi sei, *“scendi dalla croce, salva te stesso”* e così ti crederemo.

La forza che Dio usa è nell'amare l'uomo, è un amore ostinato che non si arrende mai. Dio aspetta che l'uomo si accorga di essere amato da Dio e ritorni a lui. Gesù in croce in quelle ore terribili di agonia ha ancora la forza di non maledire, ma prega per i suoi persecutori : *“Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno”* e al ladrone che si pente, concede il perdono.

Anziché pensare a se stesso, Gesù dimostra quanto è grande il suo amore, regalando al buon ladrone le chiavi del Paradiso.

Questa è la lezione del crocifisso che dobbiamo tenere sempre presente, è l'impegno che dobbiamo rinnovare e su cui concentrare le nostre forze, davanti agli occhi vogliamo tenere la lezione d'amore che Gesù il maestro ci ha consegnato con la sua croce.

Preghiere dei fedeli

Tante volte vorremmo che Dio si manifestasse sbaragliando i nemici, aiutaci a capire la lezione della croce in cui Gesù ha testimoniato che la tua forza sta nell'amore e nel perdono, ti preghiamo

In questo giorno in cui ti ringraziamo per il servizio di chi dedica tempo alle attività caritative, ti chiediamo, Signore, di aiutarci ad essere tutti più sensibili e partecipi, perché attraverso la carità tutti ti possano conoscere, ti preghiamo

Il popolo rimane a guardare, i capi religiosi e i soldati ti deridono, ma un ladrone prende le tue difese. Aiutaci a non vergognarci di schierarci per amore tuo dalla parte di chi è deriso nella nostra società, ti preghiamo

Per Virginia, Davide e Martino, che ricevono il battesimo, perché siano aiutati dai genitori e dall'intera comunità cristiana a crescere nella conoscenza del vero Dio, ti preghiamo